



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente
Ufficio I

BANDO DI GARA D'APPALTO

Lavori
Forniture
Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? NO SÌ

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Servizio responsabile** Direzione Generale per lo Studente
Indirizzo Via Ippolito Nievo, 35 C.A.P. 00153 **Località/Città** Roma **Stato** Italia
Telefono (+39)06. 58495842 **Telefax** (+39)06.58330832
Posta elettronica (e-mail) dgstudente.segreteria@istruzione.it **Indirizzo Internet (URL)** <http://www.istruzione.it>

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Come al punto I.1 *Se diverso, cfr. allegato A*

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:

Come al punto I.1 *Se diverso, cfr. allegato A*

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

Come al punto I.1 *Se diverso, cfr. allegato A*

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE *

Livello centrale Istituzioni Europee
Livello regionale/locale Organismo di diritto pubblico Altro

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi (nel caso di appalto di servizi)

Categoria del servizio **25 (servizi sociali)- 26 (servizi ricreativi, culturali e sportivi)**

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO SÌ

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *

“Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP-, relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale”.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

La gara ha per oggetto l'affidamento di un servizio sperimentale volto alla "progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program - SFP - relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale, valorizzando la sinergia tra il sistema nazionale di istruzione e i centri di aggregazione sociale".

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

I Centri di sperimentazione sono avviati in città, tenendo conto della massima diffusione territoriale possibile a livello nazionale e della tipologia urbana e della dimensione culturale, tenuto conto di particolari condizioni socio-ambientali quali il disagio economico, la prevalenza di immigrati e i livelli di abbandono scolastico. Le città sono individuate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Direzione generale per lo studente, d'intesa con il Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'oneri di gara.

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC)

CPC 93 -96

II.1.9) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

NO SÌ

II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente)

NO SÌ

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Importo di Euro 3.600.000,00 (tremilioniseicentomila/00 Euro) onnicomprensivi.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

O: Periodo in mese/i **12**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

I concorrenti dovranno costituire nei modi indicati nel Disciplinare di gara un deposito cauzionale provvisorio di Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro).

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto (se pertinente)

E' ammessa la partecipazione di Organizzazioni e Associazioni senza finalità di lucro anche appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 157 del 17.3.95 e successive modificazioni. L'Organizzazione o l'Associazione che partecipa ad un Raggruppamento Temporaneo di scopo non può far parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi

Le condizioni minime per essere ammessi alla gara sono di seguito indicate nei punti: III.2.1.1), III.2.1.2), III.2.1.3).

III.2.1.1) Situazione giuridica -prove richieste

La partecipazione alla Gara è riservata alle Organizzazioni e/o alle Associazioni senza finalità di lucro, che abbiano ampia diffusione su tutto il territorio nazionale, operanti nelle aree della prevenzione, riabilitazione, supporto alla tossicodipendenza, alla dipendenza dell'alcool o all'uso di sostanze psicotrope, del sostegno alla genitorialità, dell'animazione dei bambini della scuola primaria, della realizzazione di efficaci relazioni sociali di supporto alla genitorialità come specificato all'art. 7 del Disciplinare di Gara e che svolgano tali attività da almeno 4 anni. Sono ammessi a presentare offerta anche i Raggruppamenti temporanei di scopo ai sensi dell'art.11 del D.lgs n.157/95, oppure associazioni di secondo grado i cui soci siano Organizzazioni e/o

Associazioni senza finalità di lucro operanti nelle aree suddette. In tale ipotesi, i requisiti di capacità tecnica e quelli della capacità economica e finanziaria devono essere riferiti al Raggruppamento nel suo complesso.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria –prove richieste

I soggetti di cui al punto III.2.1.1) dovranno comprovare, pena l'esclusione, che l'importo complessivo dei ricavi degli ultimi tre esercizi finanziari (2002-2003-2004), per servizi assimilabili a quello oggetto della presente gara, non è stato inferiore a € 3.600.000,00 (tremilioneiseicentomila/00 euro) onnicomprensivi.

III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

I soggetti di cui al punto III.2.1.1) dovranno presentare documentazione comprovante la capacità di essere presenti con proprie idonee risorse nelle aree territoriali nelle quali si prevede l'apertura dei Centri e di fornire i servizi indicati nel Capitolato d'oneri speciale di gara

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

NO SÌ

In caso di risposta affermativa, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile

La partecipazione alla gara è riservata alle Organizzazioni e alle Associazioni senza finalità di lucro operanti nelle aree: *della prevenzione, riabilitazione, supporto alla tossicodipendenza, alla dipendenza dell'alcool o all'uso di sostanze psicotrope; del sostegno alla genitorialità; dell'animazione dei bambini della scuola primaria; della realizzazione di efficaci relazioni sociali di supporto alla genitorialità (come oratori, centri sportivi e associazioni di volontariato).*

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?

NO SÌ

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta

Pubblico incanto, ai sensi del D. Lgs. n. 157/95, e successive modifiche e integrazioni.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

A) Prezzo più basso

oppure:

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di: criteri enunciati nel Disciplinare di gara - ART. 11

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli

Disponibili fino al (gg/mm/aaaa) 24 marzo 2006

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione (a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta e negoziata)

(gg/mm/aaaa) 27 marzo 2006

Ora (se pertinente): Ore 12,00, pena irricevibilità e/o non ammissione

IV.3.5) Lingue utilizzabili nelle offerte o nelle domande di partecipazione

ES DA DE EL EN FR IT NL PT FI SV altre – paese terzo _____

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (nel caso delle procedure aperte)

180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

Secondo quanto previsto dall'ART. 10 del Disciplinare di gara: verifica della documentazione in seduta pubblica; analisi e valutazione delle offerte tecniche in una o più sedute riservate; lettura dell'offerta economica in seduta pubblica.

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se pertinente)

Un solo rappresentante per Associazione, Organizzazione o Raggruppamento Temporaneo di scopo, munito di delega, nel rispetto della procedura indicata nel Disciplinare di gara.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo

Le date in cui avranno luogo:

- a) l'apertura dei plichi, ai fini dell'ammissione alla gara dei concorrenti, che avverrà in seduta pubblica, alla quale potrà partecipare il Rappresentante legale del concorrente o un suo delegato, esibendo regolare procura/delega ed un idoneo documento di riconoscimento;
- b) l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, che avverrà in seduta pubblica, alla quale potrà partecipare il Rappresentante legale del concorrente o un suo delegato, esibendo regolare procura/delega ed un idoneo documento di riconoscimento;

saranno comunicate ai partecipanti quanto al punto a) dopo l'insediamento della Commissione giudicatrice e quanto al punto b) allorché la stessa avrà terminato le valutazioni delle offerte tecniche presentate dai partecipanti alla gara. In quest'ultima seduta sarà data comunicazione del punteggio dell'offerta tecnica.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?

NO SÌ

VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?*

NO SÌ

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

1. La documentazione di gara potrà essere ritirata dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni tranne il sabato e i festivi oppure scaricabile dal sito <http://www.istruzione.it> (Archivio – Bandi di gara). Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine indicato al punto IV.3.3, anche se regolarmente spedite, restando il MIUR esonerato da qualsiasi responsabilità per gli eventuali ritardi postali o di vettori in genere o per consegna in luogo diverso da quello indicato nel presente bando.
2. Il MIUR si riserva il diritto di non procedere ad aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea; il servizio potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente e idonea. Il MIUR si riserva altresì di sospendere, revocare, reindire la gara o non aggiudicarla motivatamente.
3. Il MIUR non è tenuto a corrispondere ai concorrenti compenso e/o rimborso alcuno, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.
4. I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della Legge 675/96 e successive modificazioni, per le esigenze concorsuali e contrattuali.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti, dal lunedì al venerdì, presso:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Direzione Generale per lo Studente – Ufficio I

Via Ippolito Nievo, 35 – 00153 Roma –

tel. 065849.5842. – fax 065833.0832, entro il termine del 17 marzo 2006.

5. Eventuali rettifiche del Bando di Gara verranno anche pubblicate secondo le modalità di legge.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO 31 gennaio 2006

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Moioli

“Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP-, relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia, da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale”.

CAPITOLATO D'ONERI SPECIALE DI GARA

INDICE

ART. 1 3
DEFINIZIONI 3
ART. 2 3
QUADRO DI RIFERIMENTO 3
ART. 3 4
OGGETTO DEL SERVIZIO 4
ART. 4 5
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO E DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE 5
ART. 5 16
PIANO DI LAVORO E AVVIO ATTIVITA' 16
ART. 6 16
MONITORAGGIO, VERIFICHE E VALUTAZIONE 16
ART. 7 17
IL GESTORE DEL MONITORAGGIO 17
ART. 8 18
PORTALE PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE 18
ART. 9 18
COORDINAMENTO NAZIONALE 18

Eliminato: 16
Eliminato: 15
Eliminato: 16
Eliminato: 15

ART. 1 DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato d'Oneri, ed in genere in tutta la documentazione relativa al Bando di gara in oggetto, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

- Capitolato: il presente capitolato d'oneri speciale di gara;
- Disciplinare: il disciplinare di gara del bando in oggetto;
- Committente e/o Amministrazione aggiudicatrice: MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente; Dipartimento nazionale Politiche Antidroga, DNPA, della Presidenza del Consiglio;
- Offerente/i: il soggetto o i soggetti, singoli o raggruppati, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante;
- Aggiudicatario o Affidatario: il soggetto cui è affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto della presente gara;
- Centro o Centri di sperimentazione: sede/i di svolgimento delle attività di rafforzamento dei fattori di protezione delle famiglie.¹

ART. 2 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, DNPA, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Direzione generale per lo studente del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, considerando il comune interesse per l'attuazione di programmi operativi nel campo delle tossicodipendenze, hanno proceduto, in un'ottica di sinergia e piena collaborazione per una maggiore efficacia delle politiche di settore, in base ad un accordo di programma, alla definizione di un progetto denominato "Programma di prevenzione delle tossicodipendenze: rafforzare i fattori protettivi nella famiglia" in funzione della sperimentazione di nuovi modelli/metodi di intervento di prevenzione delle tossicodipendenze.

Intervenire sui genitori e sulle famiglie, rafforzando i fattori protettivi e incrementando le capacità di ascolto e di comunicazione, rappresenta una prima e innovativa modalità di intervento. Gli interventi formativi rivolti ai genitori dei bambini della scuola primaria, finalizzati a migliorare le capacità relazionali, i comportamenti e l'organizzazione familiare, si sono rivelati efficaci nella prevenzione dell'uso di droga in età adolescenziale. D'altra parte un insieme di informazioni corrette inerenti le sostanze illegali e l'abuso di alcol, con un'adeguata percezione del rischio da parte dei genitori, sembra a sua volta ridurre nell'adolescente il rischio di un'esposizione precoce.

L'attuazione di progetti che coinvolgano in particolare la famiglia, mediante la formazione dei genitori, deve rivolgersi da un lato a tutte le famiglie e dall'altro deve tentare di raggiungere i nuclei familiari più problematici che appaiono distanti e a volte irraggiungibili dalle istituzioni, soprattutto quando inseriti all'interno di condizioni socio-ambientali difficili.

Il Progetto di Formazione per le Famiglie, derivante dall'accordo di programma tra il MIUR e il DNPA, per la prevenzione delle tossicodipendenze per la sua specificità assumerà carattere sperimentale.

^{1 1} Il Centro comprende anche l'unità organizzativa che attua le azioni relative al metodo prescelto per il rafforzamento dei fattori di protezione delle famiglie.

ART. 3
OGGETTO DEL SERVIZIO

a) Categorie del servizio

Le tipologie delle attività previste dal servizio regolato dal presente capitolato interessano le categorie: 25 CPC 93 (servizi sociali) - 26 CPC 96 (servizi ricreativi, culturali e sportivi).

b) Finalità del servizio

Il progetto per l'incremento dei fattori di protezione nella famiglia nasce dalla volontà di attivare iniziative che possano costituire un'essenziale forma di protezione nei confronti dei giovani studenti rispetto al manifestarsi di condizioni di vulnerabilità individuale, nonché rispetto all'assunzione di comportamenti e stili di vita dannosi per la salute.

Le finalità del servizio sono volte principalmente a:

- introdurre a livello sperimentale, su almeno 40 Centri distribuiti sul territorio nazionale, l'applicazione di un modello/metodo di rinforzo dei fattori di protezione della famiglia, denominato Strengthening Families Program – (Kumpfer et al., *Strengthening Families Program*, National Institute on Drug Abuse- NIDA- U.S. Department of Health and Human Services, 2002), secondo quanto previsto dall'allegato tecnico all'accordo di programma tra il MIUR e il DNPA, e verificarne le possibilità di disseminazione successiva. In particolare, attraverso la sperimentazione del modello/metodo prescelto si vuole:
 - o favorire processi di formazione con modalità a componenti multiple delle capacità genitoriali;
 - o rafforzare i legami familiari intergenerazionali;
 - o sviluppare attaccamento ai genitori e senso di appartenenza alla famiglia;
 - o migliorare le relazioni genitori-figli e le dinamiche all'interno del nucleo familiare;
 - o abilitare i genitori alla gestione della disciplina e alla supervisione;
 - o insegnare a comunicare e motivare i valori della famiglia;
 - o insegnare a dare risposte adeguate nelle situazioni di conflitto, crisi e difficoltà emozionale;
 - o implementare la percezione del rischio riguardo l'uso di sostanze psicotrope legali e illegali;
 - o avviare, per ogni Centro di sperimentazione, una rete sul territorio locale per coinvolgere e formare quelle famiglie che, pur non vivendo in senso stretto un disagio, presentano comportamenti o atteggiamenti riferibili a problematiche della famiglia;
 - o sviluppare le competenze educative degli adulti nella relazione con i bambini ed i minori;
- realizzare proposte relative a:
 - o avvio, per ogni Centro di sperimentazione, di una rete sul territorio locale per coinvolgere e formare quelle famiglie che, pur non vivendo in senso stretto un disagio, presentano comportamenti o atteggiamenti riferibili alla debolezza della famiglia;
 - o interventi di sviluppo e sostegno delle competenze educative degli adulti nella relazione con i minori;
- stabilire eventuali protocolli di accordo con soggetti che operano, sul territorio dei centri di sperimentazione, nel campo del disagio giovanile.

c) Risultati attesi

I risultati che si attendono dalla sperimentazione sono i seguenti:

- Applicazione sperimentale del modello/metodo SFP su diverse situazioni di disagio presenti nel territorio italiano (almeno 40 Centri);
- Adattamento e adeguamento alla realtà italiana del modello Strengthening Families Program – SFP- sulla base dei risultati della sperimentazione con aggiornamento della relativa documentazione e procedura;
- Indirizzi per la disseminazione del modello/metodo adattato e realizzato.

d) Oggetto del servizio

La gara ha per oggetto un servizio sperimentale volto alla “progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP- relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale, valorizzando la sinergia tra il sistema nazionale di istruzione e i centri di aggregazione sociale”.

e) Durata e corrispettivo massimo per le prestazioni del servizio

La durata del servizio è stabilita in mesi 12.

L'importo massimo, non superabile, previsto per lo svolgimento del servizio è pari ad **Euro 3.600.000,00 (tremilioneisecentomila/00) onnicomprensivo.**

ART. 4

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO E DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Di seguito, si fornisce una descrizione articolata del servizio richiesto, precisando che nell'ambito dell'*Offerta tecnica* potranno essere previsti dall'Offerente i miglioramenti ritenuti più innovativi, appropriati e funzionali al raggiungimento delle finalità previste dall'Art. 3.

a) Destinatari.

Le attività dei Centri di rafforzamento dei fattori di protezione delle famiglie sono rivolte a nuclei familiari che abbiano figli di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

In particolare i destinatari del progetto e la loro numerosità sono riassunti nella tabella seguente:

Soggetti	Numero atteso (n.)	Altri elementi che caratterizzano la tipologia dei destinatari
Bambini 6- 11 anni	3.600	Bambini coinvolti nell'ambito della scuola primaria in sinergia con i centri di sperimentazione di aggregazione del privato sociale (ad esempio oratori, centri sportivi, associazioni di volontariato): i soggetti partecipanti dovrebbero includere sia bambini non affetti da particolari problematiche sia bambini con difficoltà del temperamento e del comportamento.
Genitori dei bambini 6- 11 anni	4.800	Genitori coinvolti nell'ambito della scuola in sinergia con i centri di aggregazione del privato sociale (ad esempio oratori, centri sportivi, associazioni di volontariato): i soggetti partecipanti dovrebbero

		includere sia genitori non affetti da particolari problematiche sia genitori con difficoltà del temperamento e del comportamento, difficoltà sociali e psicologiche.
Nuclei familiari	Min. 2.400	Nuclei familiari dei bambini e dei genitori coinvolti con particolare attenzione alle famiglie disfunzionali e tendenti all'isolamento sociale .

b) Sedi

I Centri di sperimentazione sono avviati in città individuate dalla Direzione generale per lo studente, d'intesa con il DNPA, tenendo conto della massima diffusione territoriale possibile a livello nazionale e di particolari condizioni socio-ambientali quali il disagio economico, la prevalenza di immigrati e i livelli di abbandono scolastico. In aggiunta il progetto dovrà essere attuato in centri differenziati per la tipologia urbana e la dimensione culturale.

Sulla base dei criteri di scelta sono state individuate le province di: Ascoli, Ancona, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Novara, Firenze, Genova, Imperia, La Spezia, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Taranto, Teramo, Torino, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.

In alcune province potranno essere attivati più Centri di sperimentazione.

Sarà cura dell'offerente reperire e mettere a disposizione gli ambienti nei quali avviare le attività dei Centri di rafforzamento dei fattori di protezione delle famiglie, dandone opportuna descrizione e garanzia sotto il profilo dell'idoneità dei locali.

Il Committente si riserva la possibilità di variare l'indicazione di alcune delle sedi suddette, concordando con l'Aggiudicatario una diversa localizzazione dell'intervento.

c) Struttura del servizio richiesto

Il servizio richiesto prevede lo svolgimento di alcune azioni e attività che sono state logicamente ripartite in tre sezioni. Le azioni previste nella sezione A sono propedeutiche a quelle delle sezioni B e C.

SEZIONE A

a) Formazione degli operatori

Per la conduzione della sperimentazione è necessario formare sul modello/metodo prescelto gli *operatori* e i *leader* dei gruppi di ogni centro che attueranno il metodo. L'Offerente dovrà dichiarare le modalità di realizzazione della formazione degli operatori e dei leader nell'offerta tecnica, così come i formatori impiegati, i luoghi di svolgimento e i metodi di valutazione adottati. Il personale da utilizzare come operatori sono riportati nella tabella seguente.

Tipo	Qualifica e/o livello (vedi legenda)
Leader dei gruppi (1 per ogni centro)	<p>possibili professionalità da coinvolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -psicologi -pedagogisti/laureati in scienza della formazione -insegnanti -educatori -assistenti sociali <p>In particolare per tutte le professionalità coinvolte sono richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> -abilità personali e capacità di gestione dei gruppi; -elevata motivazione ad aiutare le famiglie nel migliorare le relazioni e lo stile educativo nei confronti dei figli. <p>E' richiesta inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza ottima dell'inglese parlato
per ogni gruppo di nuclei familiari, 4-5 operatori/formatori	<p>possibili professionalità da coinvolgere :</p> <ul style="list-style-type: none"> -psicologo -pedagogisti/scienza della formazione -insegnanti -educatori -assistenti sociali <p>Potranno essere coinvolti animatori volontari con competenze sviluppate nel contatto con i bambini e i genitori.</p> <p>In particolare, per tutte le professionalità e i volontari coinvolti sono richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> -abilità personali e capacità di gestione dei gruppi; - elevata motivazione ad aiutare le famiglie nel migliorare le relazioni e lo stile educativo nei confronti dei figli. <p>In ogni team è importante includere un numero bilanciato di uomini e donne in modo da riprodurre l'immagine del nucleo familiare anche tra i formatori.</p>
Altre figure	docenti ed esperti per il supporto a supervisori e formatori

La formazione degli operatori deve realizzarsi nell'arco di 30 gg. solari.
I leader dei gruppi dovranno compilare un curriculum vitae et studiorum redatto secondo il modello europeo. Tali curriculum dovranno essere a disposizione del Committente.

b) Scelta dei partecipanti alla sperimentazione SFP

Le Istituzioni scolastiche promuovono la partecipazione volontaria al programma da parte delle famiglie. L'individuazione degli studenti e dei relativi nuclei familiari è realizzata da istituzioni scolastiche individuate dagli Uffici Scolastici Regionali. Le istituzioni scolastiche effettueranno una prima individuazione degli studenti e delle relative famiglie sulla base di criteri stabiliti dalla Direzione generale per lo studente.

SEZIONE B

Le attività di sperimentazione del modello/metodo SFP sono realizzate utilizzando la documentazione originale tradotta e adattata culturalmente e linguisticamente. Tale documentazione sarà fornita dal Committente all'Aggiudicatario e sarà oggetto di revisione da parte dell'Aggiudicatario.

a)Azioni e attività di formazione delle famiglie

Il servizio sperimentale consiste nell'applicazione del metodo SFP che prevede un ciclo di 14 sessioni di formazione, con modalità a componenti multiple, sulle capacità genitoriali. Ogni centro di sperimentazione dovrà svolgere quattro cicli del metodo SFP per gruppi di famiglie non superiori a 15 per un totale di 60 nuclei familiari.

I nuclei familiari saranno selezionati dalle istituzioni scolastiche, individuate dagli Uffici Scolastici Regionali, sulla base di un protocollo definito dalla Direzione generale per lo studente.

In ciascun centro, quindi, dovranno essere effettuate azioni formative rivolte a:

- bambini (6-11 anni)
- genitori
- bambini e genitori insieme (nuclei familiari).

Nel periodo di svolgimento del servizio i Centri di sperimentazione dovranno coinvolgere almeno 60 nuclei familiari.

Ogni sessione formativa prevede, nei tempi, nell'ordine e nelle modalità definite dal metodo SFP, le seguenti azioni:

- accoglienza dei bambini e dei genitori;
- svolgimento del tema oggetto della sessione (per ogni sessione delle 14 del ciclo);
 - o attraverso attività ludiche e di ruolo per i bambini;
 - o attraverso giochi di ruolo, simulazioni, ecc. per i genitori;
- svolgimento del tema per i nuclei familiari;
- consumazione della cena dai nuclei familiari.

Il percorso formativo accorpa in sé tre itinerari allo stesso tempo specifici e interattivi: formazione per i genitori, formazione per i bambini e formazione dei nuclei familiari considerati nel loro insieme. Il progetto dovrà attuarsi presso centri di aggregazione sociale, quali ad esempio gli oratori e i centri di avviamento allo sport per i giovani, attuando in ogni territorio una adeguata sinergia tra i soggetti sperimentatori indicati. Ogni sessione include l'offerta del pranzo e di altri possibili incentivi a partecipare, un'ora di training per bambini e genitori separatamente e in seguito un'ora di formazione con il nucleo familiare al completo. L'opportunità di queste sessioni viene proposta come momento di gioco/divertimento in famiglia, occasione per stare bene in famiglia e per confrontare diverse esperienze familiari in un clima conviviale.

Le attività tutte improntate ad uno stile ludico e ad un clima partecipativo mirano a far emergere capacità e competenze sociali e relazionali, a indurre condizioni di consapevolezza e di gestione delle emozioni attraverso esperienze pratiche, giochi e verifiche sul vissuto dei partecipanti. Gli obiettivi principali comprendono l'incremento del senso di appartenenza alla famiglia, il cambiamento dei comportamenti che possono assumere un ruolo tra i fattori di protezione e rischio non tanto attraverso metodologie di insegnamento teorico che mutino le convinzioni, ma attraverso esperienze dirette. In concreto il progetto comprende esperienze di

attaccamento ai genitori, di supervisione e gestione della disciplina, di comunicazione dei valori della famiglia. I genitori vengono orientati a governare le dinamiche relazionali, ad una chiara comunicazione delle aspettative riguardo i comportamenti, ad esprimere in modo convincente e motivato le regole della vita familiare, a offrire riferimenti morali adeguati, a percepire e trasmettere le convinzioni sulla pericolosità delle droghe.

Il servizio in ogni caso dovrà prevedere gli elementi riportati nelle tabelle successive (TAB 1, TAB 2, TAB 3) considerati come non o sostituibili o annullabili e sui quali verrà realizzata l'attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale.

TAB 1) Contenuti delle attività destinate ai bambini

1. Accoglienza e definizione delle regole	In questa fase i bambini vengono accolti e inseriti nel gruppo facilitando la conoscenza reciproca, l'adesione alle regole degli incontri in uno spirito di gioco
2. Educazione all'ascolto	Giochi ed esercizi per imparare ad ascoltare meglio i genitori e gli altri bambini. In particolare, attraverso simulazioni, si vuole indurre alla capacità di concentrarsi sull'ascolto dei contenuti della comunicazione verbale e non verbale.
3. Educazione all'espressione verbale	Giochi ed esercizi per imparare ad esprimersi con chiarezza verso gli altri e verso i genitori; asserire le proprie convinzioni e saper articolare adeguate spiegazioni delle motivazioni.
4. Sviluppo di comportamenti adeguati	Alla scoperta delle regole comportamentali per il successo; come si può aiutare la propria famiglia e i genitori a realizzare una famiglia più felice e fare qualcosa di buono per gli altri
5. Incremento della resistenza alle pressioni dei coetanei ("dire no" per star fuori dai guai)	Esercizi, giochi di ruolo e simulazioni per saper discriminare tra le proposte dei coetanei e non coinvolgersi nei comportamenti a rischio, comprendendone le conseguenze
6. Abilità della comunicazione in famiglia	Addestramento alle regole per parlare in famiglia, il miglior ambito in cui parlare di certe cose, il momento giusto per poter interpellare i genitori; esercizi di comunicazione delle emozioni e interpretazioni delle emozioni dei genitori.

7. Abilità della comunicazione con gli amici	Addestramento alle regole per parlare con gli amici, il miglior ambito in cui parlare di certe cose, le modalità per ottenere l'attenzione dei coetanei e prendere la parola nel gruppo; esercizi di comunicazione delle emozioni e interpretazioni delle emozioni tra amici.
8. Informazioni su alcool e droghe	Attraverso storie di fantasia, si descrivono gli effetti dell'uso di alcol e delle droghe facendone cogliere le conseguenze problematiche sulla salute e sul comportamento. In particolare, si trasmette la convinzione che l'autenticità delle persone è meglio delle trasformazioni fittizie indotte dalle sostanze.
9. Accompagnamento nel dirimere situazioni critiche (risoluzione problemi)	Come risolvere situazioni problematiche, come avresti potuto evitare il problema attraverso un comportamento più appropriato; giochi da tavolo in cui esercitarsi a scegliere tra opzioni più o meno problematiche
10. Preparazione all'interazione con i genitori	Si preparano i bambini ad attività di gioco e interazione con i genitori nell'ora successiva
11. Identificazione dei sentimenti	Canti, discussioni, giochi e disegni per imparare ad esprimere i sentimenti; termometro delle emozioni, scatola delle emozioni.
12. Come comportarsi nelle situazioni critiche e nelle difficoltà	Come reagire rispetto alla critiche dei coetanei o dei genitori; come reagire di fronte al bullismo e a gang di ragazzi più adulti; come affrontare le proprie ansie sociali e di immagine
13. Saper gestire la rabbia	Simulazioni e giochi per imparare a gestire la propria impulsività e ad aumentare l'auto-controllo
14. Ricerca di risorse e revisione di tutto il percorso	Individuazione di persone che possono essere di supporto e di aiuto nelle situazioni problematiche; revisione delle competenze acquisite e preparazione per il diploma finale.

TAB 2) Contenuti delle attività destinate ai genitori

1. Introduzione e costituzione del gruppo	In questa fase i genitori vengono accolti e inseriti nel gruppo facilitando la conoscenza reciproca, l'adesione alle regole degli incontri nell'ottica di mettersi in gioco e voler acquisire nuove abilità parentali
2. Cosa i bambini possono fare: limiti, opportunità e come gestire lo stress	Sviluppo di appropriate aspettative nei confronti dei bambini e acquisizione di tecniche per affrontare i momenti problematici della relazione. Consapevolezza delle aspettative sui figli.
3. Modalità di gratificazione dei bambini	Importanze di individuare le forme di ricompensa, attenzione e apprezzamento per i comportamenti desiderati non utilizzando gratificazione in denaro e non mostrando interesse per i comportamenti indesiderati
4. Finalità e obiettivi inerenti i cambiamenti del bambino	Come modificare gli obiettivi comportamentali dei bambini e individuare in modo ordinato e concreto le fasi necessarie al cambiamento
5. Sviluppo di "carte" di comportamento ed esplicitazione dei comportamenti stessi nelle singole aree (salute, ordine e servizi in famiglia)	Stesura di una pianificazione settimanale che contenga per ogni giorno obiettivi condivisi concreti, alla portata del bambino, misurabili, inerenti i comportamenti appropriati nel campo dell'igiene personale, degli impegni scolastici e del tempo libero, impegni nei confronti della gestione familiare; definizione di priorità rispetto ai miglioramenti da ottenere.
6. Migliori relazioni in famiglia	Facilitazione della comunicazione per migliorare le relazioni in famiglia: addestramento a dare chiare indicazioni e richieste dirette ed adeguate; individuazione del miglior ambito in cui parlare di certe cose, il momento giusto per poter comunicare col bambino; esercizi di comunicazione delle emozioni e interpretazioni delle emozioni del bambino.

7. Gestione delle dinamiche familiari in modo pratico	Metodologie per la gestione dell'organizzazione e della strutturazione della vita familiare; rapporti con i bambini mediante adeguati apprezzamenti e definizione di regole comportamentali; simulazioni di utilizzo dello schema settimanale dei comportamenti appropriati
8. Alcool, droghe e famiglia	Esercizi e discussioni inerenti la pericolosità delle droghe, il rischio della vulnerabilità familiare, le conseguenze per la salute psichica, l'ambiente familiare e sociale, la sicurezza; modalità per parlare con i bambini riguardo all'ambito della tutela della propria integrità psicofisica
9. Preparazione all'aiuto a risolvere i problemi	Come aiutare i bambini a risolvere i problemi: insegnare a gestire passo per passo le situazioni difficili con chiare indicazioni sulle modalità, sullo stile educativo e sui valori
10. Definizione dei limiti: riportare i bambini a comportamenti appropriati	Preparazione a gestire i comportamenti non adeguati dei bambini: ridefinizione delle regole, pratiche positive rispetto al rischio di una correzione eccessiva, verifica delle conseguenze dei comportamenti: il time out; definizione del rapporto con le regole sociali e della comunità e adesione alle norme da parte dei genitori con un grado di convinzione adeguata. (gestione di un sistema di premi e sanzioni su basi dichiarate e condivise)
11. Pratiche inerenti la definizione dei limiti; utilizzo di sistemi di premi	Esercitazioni pratiche inerenti il precedente punto
12. Pratiche inerenti la definizione dei limiti; utilizzo di sistemi di premi	Risoluzione di problemi inerenti la disciplina con gruppi di genitori che si scambiano esperienze; condivisione di strategie per ottenere cambiamenti di comportamento
13. Costruire e utilizzare un programma di comportamento	Sviluppo di un contratto programmatico inerente i comportamenti problematici: come uscire dai circoli viziosi delle reazioni comportamentali e della coercizione, riuscire ad esprimere i sentimenti, riuscire a comprendere sentimenti e bisogni degli altri.

14. Revisione del percorso formativo	Revisione delle competenze apprese, strategie per la generalizzazione dei comportamenti applicandoli alla vita quotidiana e per il mantenimento delle capacità parentali acquisite.
15 Coerenza educativa	

TAB 3) Contenuti delle attività destinate ai nuclei familiari

1. Introduzione e costituzione del gruppo	Giochi interattivi per una valutazione del comportamento dei genitori con i figli e per la creazione di un clima positivo, per la conoscenza reciproca e la coesione.
2. Gioco del bambino	Messa in comune delle attività svolte e delle acquisizioni attuate nei gruppi separati di bambini e genitori; forme di gioco per la sperimentazione del cambiamento; il piccolo gruppo di famiglie prova ad applicare le cose apprese nell'ambito della preparazione avvenuta separatamente per genitori e bambini.
3. Gioco del bambino: gratificazioni	Esperienze di genitori e bambini insieme finalizzate a gratificare i comportamenti positivi
4. Finalità e obiettivi inerenti i cambiamenti	Esercizi volti a definire programmi per il futuro, aspettative e obiettivi e a coltivare sogni a carattere vocazionale; comunicazione di priorità, scelte di vita e traduzione da parte dei genitori di tali concetti in elementi fruibili per i bambini.
5. Sviluppo di carte di comportamento: negoziazione di punizioni e premi	Addestramento a strutturare insieme i programmi settimanali preparati nella formazione dei genitori: applicazione di parti di questi schemi comportamentali con i bambini incentivando i comportamenti positivi e ignorando quelli scorretti
6. Comunicazione I	Esercizi di comunicazione per migliorare le relazioni in famiglia e tra le diverse famiglie partecipanti.

7. Comunicazione I I	Parlare e ascoltare con un allenatore; strategie per divenire più attenti e sensibili a ciò che l'altro vuole comunicare; attenzione alla comunicazione non verbale.
8. Discussione tra genitori	Esercizi pratici per la gestione dell'organizzazione e della strutturazione della vita familiare, discussione dei tempi, delle modalità e delle priorità inerenti i vari impegni
9. Risoluzione dei problemi	Esercizi pratici per preparare alla relazione di aiuto a risolvere i problemi
10-13: giochi dei genitori	Esercizi pratici con la compresenza di genitori e bambini per: ridefinizione delle regole, pratiche positive rispetto al rischio di una correzione eccessiva, verifica delle conseguenze dei comportamenti; punizioni non violente (time out); definizione del rapporto con le regole sociali e della comunità. Esercizi pratici con la compresenza di genitori e bambini per sviluppare la capacità di costruire contratti programmatici inerente i comportamenti problematici: come uscire dai circoli viziosi delle reazioni comportamentali, riuscire ad esprimere i sentimenti, riuscire a comprendere i sentimenti e i bisogni altrui, trovare il tempo da trascorrere col bambino.
14. Riassunto dei concetti appresi, riunioni familiari	Giochi interattivi per rivedere i concetti e le competenze apprese, discussione sui piani per continuare le riunioni tra le famiglie partecipanti.

L'attuazione del progetto non prevede un approccio solo teorico, attuato mediante lezioni frontali, ma il coinvolgimento delle famiglie in momenti formativi a carattere conviviale, ludico-ricreazionale e di coesione sociale.

b) Personale, organizzazione e risorse materiali

Ogni singolo centro sperimentale dovrà prevedere le seguenti funzioni (vedi SEZIONE A):

- *Coordinatore del centro*: si coordina, se differente, con il group leader, partecipa agli incontri settimanali, provvede al catering, si interfaccia con gli enti locali, promuove la partnership sul territorio, provvede al reperimento e alla conservazione del materiale didattico, si occupa di contattare le famiglie-target e del relativo itinerario di accompagnamento; si occupa della cura dei locali in uso;

- *Group leader* : si coordina con il coordinatore del centro, se differente, attua il progetto di formazione in ciascun centro, secondo il piano esecutivo e di lavoro, rispettando le indicazioni organizzative dei coordinatori; partecipa ai 56 incontri previsti;
- *operatori/formatori*: attuano il progetto in ciascun centro, secondo il piano esecutivo e di lavoro, rispettando le indicazioni organizzative dei coordinatori; partecipano ai 56 incontri previsti.

Le risorse di materiali da impiegare nell'attuazione dei cicli di formazione sono presentate nella seguente tabella:

Tipo materiali
Pasti
Gadgets (magliette, scarpe da ginnastica, dvd, cd musicali, lettori cd, ricariche telefoniche)
Ingressi gratuiti per eventi sportivi
Giochi da tavola
Materiali audiovisivi
Materiale di cancelleria/cartaceo per esercizi pratici

c) Modalità e durata del servizio

Le sessioni formative sono da svolgersi in due giorni alla settimana con due gruppi distinti di nuclei familiari (uno per ognuno dei due cicli), prevalentemente la sera, con una durata di circa tre ore.

L'Offerente potrà prevedere la strutturazione del centro, in maniera tale da promuovere ulteriori servizi e azioni di sostegno, specificando anche il sistema organizzativo a sostegno dell'attuazione del progetto.

Il progetto nel suo complesso ha una durata di 12 mesi.

SEZIONE C

a) Prodotti e risultati

L'Offerente, oltre alla documentazione relativa all'attuazione della sperimentazione del modello/metodo SFP (comprendente anche le specifiche azioni della valutazione) e della partecipazione al monitoraggio, secondo quanto previsto dal Gestore del monitoraggio, deve produrre e fornire al Committente i seguenti documenti e/o rapporti:

- Documento/rapporto sull'*adattamento e adeguamento* alla realtà italiana del modello Strengthening Families Program – SFP- sulla base dei risultati della sperimentazione;
- Documento/rapporto sull'*aggiornamento* della documentazione utilizzata per la sperimentazione con aggiornamento della relativa documentazione;
- Documento/rapporto sugli *indirizzi per la disseminazione* del modello/metodo adattato e realizzato.

ART. 5
PIANO DI LAVORO E AVVIO ATTIVITA'

L'Aggiudicatario, entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione della Gara (lettera o fax) dovrà tradurre l'Offerta tecnica predisposta in risposta al Bando di gara (ART. 8 del Disciplinare), in un *Piano di lavoro* per la realizzazione di quanto previsto dall'ART 4. Il Piano di lavoro sarà approvato dal Committente entro 5 gg. dalla data di ricezione.

Entro 10 gg dalla data di comunicazione, da parte del Committente, della registrazione del contratto l'Affidatario deve iniziare tutte le attività, di cui all'ART. 4 SEZIONE A che si dovranno concludere entro 30 gg.

Entro 50 gg dalla data di comunicazione della registrazione del contratto deve avviare il 50% dei Centri di sperimentazione; il restante 50% deve essere avviato entro 80 gg. dalla predetta data di comunicazione.

Il *Piano di lavoro* dovrà tener conto anche delle scadenze scolastiche per quanto riguarda l'inizio delle attività e specificare inoltre le modalità di comunicazione, in sede locale, dell'apertura dei Centri di sperimentazione e dei servizi erogati.

Il Committente potrà chiedere adeguamenti al *Piano di lavoro* eventualmente suggeriti dal *Coordinamento nazionale e dal Gestore del monitoraggio*, di cui ai successivi ARTT. 7 e 9.

ART. 6
MONITORAGGIO, VERIFICHE E VALUTAZIONE

Al fine di assicurare una elevata efficacia ed efficienza dell'attuazione del modello/metodo SFP in ogni singolo Centro di sperimentazione è realizzato un sistema di monitoraggio e di valutazione –intermedia e finale- il cui scopo è quello di raccogliere dati in funzione dell'analisi sia della coerenza tra gli obiettivi del modello/metodo SFP e le attività realizzate (Art. 4, SEZIONE B, punti b,c), sia ai risultati complessivi raggiunti con la sperimentazione (ART 4, SEZIONE A, B, C).

I risultati delle attività di monitoraggio e di valutazione sono riportati in specifici Rapporti realizzati dal gestore del monitoraggio e inviati al Coordinamento nazionale.

1) Monitoraggio

Per il monitoraggio il coordinatore di ogni singolo Centro di sperimentazione dovrà compilare uno strumentario di rilevazione, predisposto dal Gestore del Monitoraggio di cui al successivo ART. 7.

All'inizio delle attività, il responsabile del Centro di sperimentazione dovrà compilare una scheda per descrivere gli elementi strutturali, organizzativi, di risorse (fisiche e personale) e la situazione economico-sociale e di disagio dell'area dove ha sede il Centro di sperimentazione.

Lo strumentario permetterà di raccogliere dati relativamente a:

- Risultati di alcune sessioni dell'attività di sperimentazione del modello/metodo SFP come previsto dalla documentazione originale;
- Conduzione e gestione del servizio nei centri di sperimentazione (organizzazione delle attività, corsi del metodo SFP, logistica, partecipazione al monitoraggio);
- Attività relative alla formazione degli operatori (osservazione diretta e schede di raccolta dati);

- Attività svolte dalle istituzioni scolastiche e inerenti la scelta degli allievi e delle relative famiglie.

2) Valutazione (intermedia e finale)

Le attività di valutazione riguardano sia l'attuazione della sperimentazione, ovvero alcune sessioni del ciclo del programma SFP, sia le azioni del servizio come descritte all'ART. 4. In particolare, quindi, la valutazione riguarda le azioni relative:

- Al termine di alcune sessioni dell'attività del programma SFP come previste dalla documentazione del modello/metodo stesso e altre aggiunte dal gestore del monitoraggio unitamente con l'Aggiudicatario per gli aspetti dell'adeguamento alla situazione italiana. Attività, associate al metodo SFP, per gli studenti, genitori, nuclei familiari (strumenti del metodo);
- Alla conduzione e gestione del progetto (centri di sperimentazione, sperimentazione, cicli svolti, risorse utilizzate, ecc.);
- Alle attività relative alla formazione degli operatori (osservazione diretta e schede di raccolta dati);
- Alle attività delle istituzioni scolastiche (scelta degli studenti e famiglie).

La tabella successiva riassume le attività che sono svolte per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte.

Azioni	Iniziale	Primo ciclo	Secondo ciclo	Finale
▪ Formazione del personale				RF
▪ Applicazione metodo SFP (primo ciclo)		RA	RA	RF
▪ Applicazione metodo SFP (secondo ciclo)		RA	RA	RF
▪ Organizzazione e gestione dei Centri	RI			RF

Legenda

- Relazione situazione iniziale – RI (avvio dei centri di sperimentazione)
- Relazione applicazione - RA
- Relazione finale - RF

Per le attività di raccolta dati relative e alla formazione dei leader, degli operatori/formatori, e alla conduzione e gestione dei centri di sperimentazione e, infine, allo svolgimento del modello/metodo SFP la raccolta dati sarà realizzata concordemente, fatto salvo i rispettivi obblighi e le rispettive responsabilità, tra il gestore del monitoraggio e l'Affidatario.

ART. 7

IL GESTORE DEL MONITORAGGIO

Il Gestore di monitoraggio e delle valutazioni (intermedia e finale) procederà alla realizzazione del Piano di monitoraggio e valutazione nel quale si indicherà il sistema di rilevazione approntato, con le relative le azioni/attività da svolgere, e lo strumentario

utilizzato. Il sistema di rilevazione porterà alla raccolta dei dati funzionali alla valutazione intermedia e finale.

Il monitoraggio viene effettuato sulle attività svolte secondo quanto previsto all'ART. 6. A tale scopo il gestore del monitoraggio si coordinerà con l'Affidatario del servizio per quanto attiene alle azioni/attività indicate all'ART. 6.

Le risultanze del monitoraggio e delle verifiche saranno oggetto di Rapporti che saranno inviati al Coordinamento nazionale (ART. 9).

Con la finalità di garantire la massima serietà scientifica della verifica, saranno effettuati, a cura del Gestore del monitoraggio, azioni di osservazione sul campo, sul 20% dei Centri di sperimentazione. Le azioni di osservazione sul campo sono effettuate sulla sessione terminale di un ciclo del modello/metodo SFP e comprenderà l'osservazione della somministrazione degli strumenti di valutazione finale del modello/metodo SFP.

Il gestore del monitoraggio realizza i Rapporti sulle attività di monitoraggio e di valutazione (intermedia e finale).

ART. 8

PORTALE PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Il Gestore del monitoraggio e delle valutazioni realizzerà un portale telematico per i seguenti servizi on-line:

- Area di raccolta dati del monitoraggio: area in cui saranno pubblicati i modelli di raccolta dati e pubblicati i risultati delle valutazioni intermedie;
- Area della documentazione: sarà possibile prelevare la documentazione del progetto messa a disposizione per i singoli Centri di sperimentazione;
- Servizio di *help desk*, che prevede una consulenza telefonica sui problemi tecnici riscontrati dagli utenti del servizio.

Il Gestore del monitoraggio provvederà, altresì, alla creazione di una data base nazionale mediante l'acquisizione dei dati e delle informazioni provenienti dalle attività di monitoraggio e di valutazione intermedia.

ART. 9

COORDINAMENTO NAZIONALE

Il coordinamento nazionale per l'osservazione e verifica delle attività previste dal Bando di gara sono affidate al Comitato tecnico-scientifico costituito congiuntamente dal DNPA e dalla Direzione generale per lo studente e di cui si informerà l'Affidatario secondo quanto previsto dall'accordo di programma sottoscritto in data 6 ottobre tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento nazionale politiche antidroga e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione.

Al coordinamento nazionale sono inviati i rapporti realizzati dal gestore del monitoraggio.

Il Coordinamento nazionale segnalerà al Committente le eventuali situazioni di non corrispondenza delle attività dell'Affidatario sulla base dell'analisi dei Rapporti di valutazione ottenuti.

“Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP- , relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia, da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale”.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

ART. 1	4
DEFINIZIONI	4
ART. 2	4
OGGETTO DEL SERVIZIO	4
ART. 3	4
CORRISPETTIVO DELL’AFFIDAMENTO	4
Art. 4	4
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO	4
Art. 5	4
DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI.....	4
ART. 6	5
ESPLETAMENTO DELLA GARA	5
ART. 7	5
TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	5
ART 8	6
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA.....	6
ART. 9	9
CAUSE DI ESCLUSIONE	9
ART. 10.....	10
NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA E SVOLGIMENTO DELLA GARA.....	10
ART. 11.....	11
MODALITA’ DI AFFIDAMENTO E CRITERI D’AGGIUDICAZIONE.....	11
ART. 12.....	12
COMPENSI	12
ART. 13.....	12
DEPOSITO CAUZIONALE	12
ART.14	13
STIPULA DEL CONTRATTO	13
ART.15	13
PAGAMENTI.....	13
ART.16	14
SUBAPPALTO	14
ART. 17.....	14
RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL’AGGIUDICATARIO CON TERZI.....	14
ART. 18.....	14
SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	14
ART. 19.....	14
RECESSO	14
ART. 20.....	15
INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
ART. 21.....	15
RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO E VARIAZIONE DI PARTI DELL’ATTIVITÀ	15
ART. 22.....	15
PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DELL’AFFIDAMENTO	15
ART. 23.....	15

RISERVATEZZA	15
ART. 24.....	16
FORO COMPETENTE	16
ART. 25.....	16
RINVIO ALLA NORMATIVA.....	16

ART.1 DEFINIZIONI

Nel presente Disciplinare di gara, ed in genere in tutta la documentazione relativa al Bando di gara, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

Eliminato: ¶

Capitolato: il Capitolato d'oneri speciale di gara;

Eliminato:

Disciplinare: il presente Disciplinare di gara;

Eliminato:

Committente e/o Amministrazione aggiudicatrice: MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente; Dipartimento nazionale Politiche Antidroga, DNPA, della Presidenza del Consiglio;

Eliminato: -

Eliminato: g

Offerente/i: il soggetto o i soggetti, singoli o raggruppati, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del Rappresentante legale;

Eliminato: DNPA,

Eliminato:

Aggiudicatario o Affidatario: il soggetto cui è affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto della presente gara;

Eliminato:

Centro o Centri di sperimentazione: sede/i di svolgimento delle attività di rafforzamento dei fattori di protezione delle famiglie.

Eliminato:

Eliminato:

ART. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente disciplinare di gara stabilisce le procedure per l'affidamento di un "Servizio sperimentale relativo alla progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP- relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale".

Eliminato: ¶

Eliminato: il

ART. 3 CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO

L'importo a base d'asta è di euro 3.600.000,00 (tremilioniseicentomila/00 euro) onnicomprensivi. Non sono ammesse offerte per importi superiori.

Eliminato: ¶

Eliminato:

Eliminato: euro

ART. 4 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio indicato all'ART 2 deve essere completato nel periodo di 12 mesi, a partire dalla data di aggiudicazione dell'appalto.

Eliminato: rt

ART. 5 DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI

Il presente Disciplinare di gara, il Capitolato d'Oneri speciale di gara e lo Schema di contratto potranno essere richiesti al Committente presso il

Eliminato: rt

Eliminato: ¶

MIUR – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, Ufficio I

Eliminato: -

Via Ippolito Nievo, 35 – 00153 ROMA

su istanza scritta.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 24 della Legge n° 340 del 24.11.2000, tali documenti, unitamente alle risposte ad eventuali quesiti, sono disponibili sul sito web www.istruzione.it (bandi di gara)

Formattato: Colore carattere: Nero

I documenti di gara che non dovessero essere disponibili in rete, verranno consegnati senza costo per il richiedente, salvo spese di spedizione.

Eventuali quesiti e richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere rivolti, entro e non oltre il 7 marzo 2006, direttamente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, Ufficio I, Via Ippolito Nievo, 35 - 00153 ROMA, tel. +39 06 58495842 - fax +39 06 58330832- e-mail: dgstudente.segreteria@istruzione.it

Eliminato:

Eliminato: ,

Eliminato:

Eliminato: 0

Eliminato: ¶

¶

ART. 6

ESPLETAMENTO DELLA GARA

La gara di appalto sarà espletata mediante procedura aperta di Pubblico Incanto, sulla base di quanto previsto:

- dal D.Lgs. n° 157 del 17.3.95, e successive integrazioni e modificazioni apportate dal D.Lgs. n° 65 del 25.2.2000, dalla Legge n° 39 del 1.3.2002 e dal D.Lgs n° 67 del 9.3.2003;
- dal presente Disciplinare di gara;
- dal Capitolato d'oneri speciale di gara;
- dalle norme di Contabilità di Stato.

ART. 7

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla Gara è riservata alle Organizzazioni e/o alle Associazioni senza finalità di lucro, che abbiano ampia diffusione su tutto il territorio nazionale, operanti ed esperte nelle aree: della prevenzione, riabilitazione, supporto o alla tossicodipendenza o alla dipendenza dell'alcool o di sostanze psicotrope; del sostegno alla genitorialità; dell'animazione dei bambini della scuola primaria; della realizzazione di efficaci relazioni sociali di supporto alla genitorialità (come oratori, centri sportivi e associazioni di volontariato).

Sono ammessi a presentare offerta anche i Raggruppamenti temporanei di scopo ai sensi dell'art.11 del D.lgs n° 157/95, e s.m., oppure associazioni di secondo grado i cui soci siano Organizzazioni e/o Associazioni senza finalità di lucro operanti nelle aree suddette.

Il plico contenente l'offerta, chiuso e sigillato, come specificato al successivo ART. 8, dovrà pervenire al seguente indirizzo:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente – Ufficio I°, Via Ippolito Nievo, 35 – 00153 Roma

Per partecipare alla gara, il concorrente dovrà far pervenire, perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del giorno 27 marzo 2006, un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi e recante all'esterno, oltre la denominazione e l'indirizzo del mittente, il numero di telefono e di fax, la dicitura:

NON APRIRE "RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA per l'affidamento, in unico lotto, del "Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP- relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale".

Per la ricezione del plico, farà fede unicamente la data del timbro del protocollo del Committente o la ricevuta rilasciata dal medesimo e non si terrà conto dei plichi che, per qualsiasi motivo, pervenissero oltre il termine fissato anche se regolarmente spediti, restando il Committente esonerato da qualsiasi responsabilità per gli eventuali ritardi postali o di vettori in genere o per consegna ad indirizzo diverso da quello sopra indicato.

Per l'eventuale consegna a mano, l'orario di sportello dell'Ufficio ricevente è il seguente:

Eliminato: ¶

Eliminato:

Eliminato: ¶

Eliminato:

Eliminato: il

Eliminato: ¶

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le date in cui avranno luogo:

a) l'apertura dei plichi, ai fini dell'ammissione alla gara dei concorrenti, che avverrà in seduta pubblica, alla quale potrà partecipare il Rappresentante legale del concorrente o un suo delegato, esibendo regolare procura/delega ed un idoneo documento di riconoscimento;

b) l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, che avverrà in seduta pubblica, alla quale potrà partecipare il Rappresentante legale del concorrente o un suo delegato, esibendo regolare procura/delega ed un idoneo documento di riconoscimento; saranno comunicate ai partecipanti, quanto al punto a), dopo l'insediamento della Commissione giudicatrice e, quanto al punto b), allorché la stessa Commissione avrà terminato le valutazioni delle offerte tecniche presentate dai partecipanti alla gara. In quest'ultima seduta sarà data comunicazione del punteggio di cui al successivo ART. 11. Dopo la chiusura della seduta pubblica per la lettura delle offerte economiche, la Commissione proseguirà i propri lavori per il calcolo dei punteggi e la formazione della graduatoria finale.

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere:
12 pt, Non Grassetto

Eliminato: 0

ART 8

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico di cui al precedente articolo dovrà contenere tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante ciascuna l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

- A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- B) OFFERTA TECNICA;
- C) OFFERTA ECONOMICA.

Eliminato: ¶

Busta A) documentazione amministrativa.

La busta A) dovrà contenere, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal Rappresentante legale e autenticata nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni ad essa allegate e della documentazione contenuta nelle tre buste.

Eliminato: (Allegato A)

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, realizzato da organizzazioni ammesse a partecipare alla gara, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei soggetti associati con relativa sottoscrizione delle stesse, nelle forme sopraindicate.

Nella domanda, il titolare o il legale rappresentante – facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto – dovrà dichiarare:

- di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il Bando di gara ed il Capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
- di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del Codice Civile;
- di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea di scopo o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;

- in caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, l'intenzione, sottoscritta da tutte le organizzazioni del raggruppamento medesimo, di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita della Capogruppo, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 157/95.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati le seguenti documentazioni e/o dichiarazioni:

1. Documentazione relativa ad autorizzazioni al funzionamento, accreditamento o iscrizioni ad appositi albi e/o registri, alle quali il soggetto partecipante è assoggettato dalla normativa vigente, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza delle offerte, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 157/95, da cui risulti:

- che il concorrente svolge le attività oggetto della presente gara da almeno 4 anni;
- che il concorrente è nel libero e pieno esercizio della propria attività, che non ha in corso procedure fallimentari negli ultimi 4 anni, nonché l'indicazione delle persone che possono impegnare legalmente il concorrente;
- Per concorrenti di altro Stato dell'Unione Europea, si richiede analoga documentazione corrispondente alle normative in vigore;
- Tale documentazione, nel caso sia rilasciata nella lingua dello Stato estero di residenza, dovrà essere corredata da relativa traduzione giurata e legalizzata presso la competente autorità consolare.

2. dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95;

3. dichiarazione con la quale il titolare o il Rappresentante legale attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art.17 della Legge n°68 del 12.3.1999) o, in alternativa, che l'Offerente non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la normativa dello Stato di appartenenza;

4. idonea certificazione attestante la capacità economica e finanziaria del concorrente ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 157/95 ed in particolare:

- referenze bancarie, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza della presentazione delle offerte, dalle quali risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e continuità;

5. documentazione in originale comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio costituito nella misura e nei modi come dettagliatamente specificato all'ART. 13 del presente Disciplinare di Gara;

6. dichiarazione attestante la realizzazione dei principali servizi analoghi a quelli cui si riferisce il servizio oggetto della gara resi dall'Offerente nel periodo 2002/2004, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, con allegati le debite certificazioni o documentazioni rilasciate dai committenti ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 157/95;

7. documentazione comprovante la capacità di essere presenti con proprie idonee risorse nelle aree nelle quali si prevede l'apertura dei Centri di sperimentazione e di essere in grado di fornire i servizi nelle aree di attività dei medesimi, nonché documentazione comprovante la disponibilità dei locali per lo svolgimento delle singole sessioni formative che abbiano caratteristiche tali da sviluppare legami intergenerazionali;

8. dichiarazione in ordine alla composizione dei gruppi di lavoro dei Centri di sperimentazione secondo quanto previsto all'ART. 4 del "Capitolato d'onere speciale", con allegati i curricula

delle persone identificate come o coordinatori dei centri e/o group leader di ogni centro e la loro esperienza specifica;

9. dichiarazione attestante la disponibilità della strumentazione informatica per l'espletamento di quanto previsto dall'ART. 6 del "Capitolato d'oneri speciale";

10 il Capitolato d'oneri speciale, il Disciplinare di gara e lo Schema di Contratto sottoscritti per esteso dal Rappresentante legale su ogni foglio, per accettazione del loro contenuto. In caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, detti documenti dovranno essere sottoscritti per esteso dal Rappresentante legale di ciascuna delle associate;

11. Attestazione di disponibilità dei locali anche oltre l'orario di svolgimento degli incontri al fine di agevolare occasioni d'incontro per i nuclei familiari.

La documentazione di cui ai precedenti punti può essere fornita altresì mediante documenti equipollenti e autodichiarazioni anche in forma accorpata, ai sensi del DPR n° 445 del 28.12.2000, e s.m.i., con l'eccezione delle referenze bancarie di cui al punto 4 lettera a) e della certificazione di prestata garanzia di cui al punto 5.

Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini dell'Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n°445 del 28.12.2000, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. n°223 del 30.5.1989, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Il Committente si riserva, dopo l'aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti. Il Committente si riserva, inoltre, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'Aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Per i Raggruppamenti temporanei di scopo, gli Offerenti, pena l'esclusione, dovranno conformarsi a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 157/95, e s.m.. In tale ipotesi, i requisiti di capacità tecnica e quelli della capacità economica e finanziaria devono essere riferiti al Raggruppamento nel suo complesso. È necessario indicare il ruolo che sarà svolto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento. Tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata da ciascun partecipante al Raggruppamento temporaneo di scopo.

Busta B) offerta tecnica.

La busta B) dovrà contenere il "Progetto tecnico per la realizzazione dei Centri di sperimentazione e del relativo servizio - PTCS". Il "PTCS" dovrà illustrare nelle forme più opportune:

- il quadro strategico entro cui si inseriscono tutte le tipologie delle attività previste nel servizio;
- gli approcci metodologici, in considerazione dell'applicazione del metodo SFP;
- le fasi operative e la loro articolazione interna, descrivendo l'apporto specifico che l'offerente pensa di poter garantire per la realizzazione del progetto;
- l'organizzazione e le risorse professionali utilizzate;
- la gestione dei Centri di sperimentazione;

- la tempistica, coerente con le tipologie dei destinatari del servizio e con le premesse metodologiche del programma SFP, con gli obiettivi specifici e i contenuti indicati nel Capitolato.

In particolare, il "Progetto tecnico" deve indicare, nel dettaglio, i seguenti elementi:

1. descrizione di ogni singola attività e sua modalità di attuazione per soddisfare le finalità e le modalità di realizzazione indicate negli ARTT. 4,6 del "Capitolato d'oneri speciale", a partire dalla metodologia del programma SFP e dell'adeguamento alla situazione italiana;
2. descrizione dell'organizzazione e gestione del Centro di sperimentazione standard;
3. descrizione delle risorse umane che saranno impiegate nel servizio, formazione generale e specifica e modalità della loro utilizzazione in numero di ore settimanali, per mese e per anno;
4. descrizione delle modalità che si intendono adottare per coinvolgere i destinatari del servizio, comprensiva di un piano di comunicazione volto a sostenere la partecipazione volontaria dei nuclei familiari alla iniziativa;
5. descrizione delle specifiche competenze e dell'esperienza dell'Offerente rispetto alle tre aree in cui si articola l'effettuazione del progetto.

Eliminato: previste dall'ART. 4

Eliminato: ,5

Il Progetto tecnico dovrà essere redatto in lingua italiana, in un massimo di 100 cartelle comprensive di tavole e grafici, con testo scritto di 40 righe per cartella, in corpo 12; lo stesso dovrà inoltre essere sottoscritto con firma leggibile e siglato in ogni pagina, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'Offerente (nel caso di Raggruppamento, dai legali rappresentanti di tutte le Organizzazioni o Associazioni). Il Progetto tecnico dovrà essere fornito anche in forma digitale secondo i formati o .pdf o .rtf.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, dovranno essere indicate, a pena di esclusione, le parti di attività che ciascun componente si impegna a svolgere secondo quanto previsto dalle SEZIONI A,B,C dell'ART. 4 del "Capitolato d'oneri speciale".

Busta C) offerta economica

La busta C dovrà contenere l'offerta economica.

L'offerta economica dovrà rimanere valida fino all'aggiudicazione della fornitura o comunque per almeno 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Dovrà, inoltre, essere compilata in competente bollo, in lingua italiana, con i prezzi indicati in cifre e in lettere, comprensivi dell'IVA, e dovranno esservi riportati anche i seguenti dati:

- denominazione e ragione sociale;
- sede legale;
- partita IVA e/o codice fiscale.

Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento. L'offerta economica dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal Rappresentante legale il cui nome e la cui qualifica devono comunque essere riportati con dicitura a timbro o dattiloscritta; nel caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, dal rappresentante legale dell'Organizzazione o Associazione capogruppo.

Nessun altro documento deve essere inserito nella busta contenente l'offerta economica.

ART. 9 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione dalla gara:

1. **riguardo alla presentazione dell'offerta:**

- a. Le offerte pervenute, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza utile per la presentazione;
- b. le offerte formulate per telegramma;
- c. le offerte compilate a mano non scritte con inchiostro;
- d. le offerte per ditta da nominare;
- e. le offerte non firmate con nome e cognome del Rappresentante legale e prive dell'indicazione della ragione sociale e della carica rivestita dal Rappresentante legale;
- f. le offerte condizionate, incomplete, espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o altrui, nonché le offerte nelle quali il prezzo stesso presenti tracce di cancellature;
- g. le offerte pervenute dopo il termine indicato, anche se sostitutive o integrative di quella inviata in tempo utile;
- h. il mancato versamento del deposito cauzionale;
- i. la mancanza anche di un solo documento e/o dichiarazione, ovvero che essi siano sottoscritti da persona non abilitata a rappresentare ed impegnare legalmente l'Offerente.

Eliminato: ¶

2. riguardo alle caratteristiche dell'Offerente:

- La non dimostrazione di svolgere le attività assimilabili all'oggetto della presente gara da almeno 4 anni;
- la non dimostrazione di essere nel libero e pieno esercizio della propria attività e di non aver in corso procedure fallimentari negli ultimi 4 anni;
- la sussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art.12 del D. Lgs. 157/95 e s.m.;
- la non dimostrazione di aver realizzato nel triennio 2002-2004 ricavi complessivi - IVA inclusa – per servizi, anche per affinità, a quelli oggetto della presente gara non inferiori a € 3.600.000,00 (tremilioniseicentomila/00_euro).

Eliminato: ¶

ART. 10

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Il Committente procederà alla nomina della Commissione di gara, individuando le professionalità necessarie. La Commissione di gara sarà composta da un Presidente e da quattro componenti.

Le operazioni di gara avranno inizio dopo la costituzione della Commissione, presso la sede del Committente.

La Commissione procede, in seduta pubblica, dopo la data di scadenza del Bando di gara, all'esame della documentazione di cui alla busta A), (documentazione amministrativa) e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti.

La mancanza, la difformità o l'incompletezza dei documenti e delle dichiarazioni presentati o il non possesso delle condizioni minime richieste comporta l'esclusione del concorrente. È fatta salva l'applicazione del procedimento diretto al completamento e all'acquisizione di chiarimenti previsto dall'art. 16 del D.Lgs 157/95 e s.m..

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procede all'analisi e alla valutazione delle offerte tecniche contenute nella Busta B) (offerta tecnica) assegnando i relativi punteggi, sulla base di quanto disposto dal successivo ART 11.

Eliminato: ¶

Eliminato: ¶

¶
¶
¶

A conclusione della suddetta valutazione, la Commissione apre, in seduta pubblica, la Busta C), contenente l'offerta economica degli Offerenti ammessi alla successiva fase ed assegna il relativo punteggio in base a quanto disposto dal successivo ART 11.

I soggetti interessati saranno informati della data della seconda seduta pubblica almeno tre giorni feriali prima della data fissata per l'apertura delle buste relative all'offerta economica.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, in presenza di offerte anormalmente basse, la stessa Commissione analizzerà le eventuali offerte anomale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 157/95.

L'Offerente è vincolato per un periodo di 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte.

ART. 11

MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CRITERI D'AGGIUDICAZIONE

La gara viene svolta tra gli Offerenti che dimostrano di possedere i requisiti richiesti. L'esame della documentazione e delle offerte è demandato alla Commissione di gara designata dal Committente.

L'incarico viene affidato ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 157/95 e s.m., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante i seguenti criteri di valutazione:

- qualità dell'offerta tecnica (fino a punti 80/100)
- valore dell'offerta economica (fino a punti 20/100)

A. Per l'offerta tecnica, i punti sono così calcolati:
max 80 punti attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

I	Coerenza fra offerta tecnica e finalità descritte nel Capitolato;	25
II	Coerenza fra offerta tecnica e risorse impiegate;	25
III	Completezza e dettaglio dell'offerta tecnica;	30

I punti gara effettivi saranno quelli risultanti dall'applicazione della seguente formula:

Punteggio offerta tecnica (**POT**) = $P_x / P_{max} \times 80$; dove P_{max} è il punteggio della migliore offerta e P_x è il punteggio della offerta in esame.

Il concorrente che comunque non avrà realizzato un punteggio complessivo uguale o superiore al 50% del punteggio massimo indicato per la valutazione dell'offerta tecnica, sarà escluso dalla gara ritenendosi la proposta presentata insufficiente.

B. Per l'offerta economica i punti sono così calcolati:

max 20 punti attribuiti sulla base della seguente formula:

Punteggio Offerta Economica (**POE**) = $Q_{minima} / Q_x \times 20$, dove Q_{minima} è la quotazione economica più bassa effettuata da un Offerente, e Q_x è la quotazione economica dell'Offerente in esame.

Eliminato: ¶

Eliminato: A

Eliminato: ¶
¶
¶

Eliminato: ¶

Formattato: Allineato a sinistra, Rientro: Sinistro: 0,08 cm, Destro 0,83 cm

Formattato: Tipo di carattere: 12 pt

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Tabella formattata

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere: 12 pt

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere: 12 pt

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Formattato: Allineato a sinistra, Destro 0 cm, Interlinea singola

Eliminato: ¶

Il valore del punteggio finale ai fini dell'aggiudicazione viene ottenuto attraverso la sommatoria dei punteggi risultanti dalla applicazione delle due formule di cui sopra **(PTOT=POT+POE)**.

Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio (offerta tecnica e offerta economica).

In caso di parità di punteggio complessivo, il Committente richiederà ai concorrenti interessati una proposta di miglioria all'offerta economica.

Se entro due giorni dalla data e ora di richiesta non perverrà al Committente alcuna proposta di miglioria si procederà mediante sorteggio, in seduta pubblica, la cui data sarà comunicata dal Committente.

Il servizio potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente e idonea.

Il Committente, inoltre, si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute adeguate le offerte pervenute.

Con il concorrente risultato Aggiudicatario, il Committente procederà alla stipula di apposito contratto previa presentazione da parte dello stesso Aggiudicatario della documentazione di rito.

ART. 12 COMPENSI

Nessun compenso o rimborso di spesa può essere comunque preteso dagli Offerenti né per la compilazione dell'offerta né per la compilazione del progetto tecnico.

ART. 13 DEPOSITO CAUZIONALE

Gli Offerenti debbono costituire un deposito cauzionale provvisorio di Euro 20.000 pari al 1,5%.

In caso di Raggruppamento temporaneo di scopo, la cauzione dovrà essere prodotta solo dalla Associazione o Organizzazione mandataria.

La costituzione del deposito cauzionale potrà avvenire mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata secondo le norme vigenti e con validità non inferiore a 180 gg. dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte.

La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari successivamente al perfezionamento del contratto, mentre alla Aggiudicatario sarà restituita al momento della costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Eliminato: Aggiudicataria

La mancata presentazione della cauzione provvisoria, la costituzione in modo difforme da quanto sopra indicato, l'insufficienza dell'importo in essa indicato o la durata inferiore a 180 gg., in caso di fideiussione o polizza assicurativa, comportano l'esclusione dalla gara.

L'Aggiudicatario dovrà costituire, entro 15 gg. dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione, la cauzione definitiva dandone tempestiva comunicazione al Committente.

Il deposito per la cauzione definitiva verrà determinato nella misura del 3% dell'ammontare complessivo dell'aggiudicazione e potrà essere costituito nelle stesse forme previste dal presente Disciplinare di gara per la cauzione provvisoria. Tale deposito dovrà avere validità fino alla scadenza del contratto.

Il deposito cauzionale definitivo sarà restituito all'Aggiudicatario, su domanda dello stesso, dopo 30 giorni dal termine del servizio, sempre che non vi siano contestazioni in atto.

La cauzione definitiva si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto.

L'Aggiudicatario è tenuto in ogni momento, su richiesta del Committente, ad integrare la cauzione qualora questa, durante il contratto, sia in parte o tutta utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Le eventuali spese per lo svincolo del deposito cauzionale saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali, sia provvisori che definitivi.

La fidejussione dovrà essere munita della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 del Codice Civile, nonché con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fidejussore dall'art. 1957 c.c.

ART.14

STIPULA DEL CONTRATTO

L'Aggiudicatario verrà invitato a stipulare il contratto (secondo lo schema allegato) e a presentare tutta la documentazione di cui all'ART. 8.

Dopo la notifica dell'aggiudicazione della gara l'Amministrazione provvederà a svincolare le polizze fideiussorie, relative al deposito provvisorio, delle Organizzazioni e associazioni partecipanti.

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere:
Non Grassetto, Non Corsivo

Eliminato: aggiudicatario

ART.15 PAGAMENTI

Il corrispettivo, fermo restando che i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità di cassa, verrà così corrisposto:

- 10% dell'importo contrattuale all'approvazione del Piano di lavoro da parte del Committente, secondo quanto previsto dall'ART 5. del "Capitolato d'onere speciale di gara", previa positiva valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico;
- 80 % dell'importo contrattuale ripartito in rate trimestrali posticipate, a partire dalla data di avvio delle attività secondo quanto previsto dal secondo comma dell'ART 5. del "Capitolato d'onere speciale di gara",
- 10 % dell'importo contrattuale a saldo previa valutazione finale del servizio reso, sulla base di quanto previsto dall'ART. 4,6,7 del "Capitolato d'onere speciale di gara", da parte del Comitato tecnico scientifico.

La documentazione delle fatture, dovrà pervenire alla Direzione generale per lo studente; la richiesta del pagamento finale, in duplice copia, entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dalla conclusione delle attività.

I pagamenti delle fatture saranno emesse all'Aggiudicatario previa positiva valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico delle risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione secondo quanto previsto dall'ART. 6 "Capitolato d'onere speciale di gara".

Il Ministero si obbliga a liquidare le fatture entro sessanta giorni dalla data di ricezione delle stesse. Eventuali ritardi nei pagamenti non daranno diritto all'affidatario di richiedere la risoluzione del contratto.

Eliminato: ¶

Eliminato: ,

Eliminato: aggiudicatario

Con il prezzo offerto, l'Aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Eliminato: aggiudicatario

ART.16 SUBAPPALTO

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni previste dal contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità.

Eliminato: aggiudicatario

ART. 17

RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AGGIUDICATARIO CON TERZI

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'Aggiudicatario e terzi. L'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

Eliminato: ¶

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

Eliminato: aggiudicatario

L'Aggiudicatario si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Eliminato: aggiudicatario

L'Aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto.

Eliminato: aggiudicatario

L'Amministrazione, in caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento. L'Aggiudicatario, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine e del DNPA e del DI/MIUR.

Eliminato: aggiudicatario

ART. 18 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva il diritto di sospendere il servizio ed il contratto senza alcun onere aggiuntivo, per un periodo massimo di tre mesi.

Eliminato: ¶

ART. 19 RECESSO

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'Aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale.

Eliminato: ¶

ART. 20

INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva il diritto, sulla base delle valutazioni previste dall'ART. 6 del "Capitolato d'onere speciale di gara", in caso di valutazione negativa sull'esecuzione del servizio, o mancato rispetto del capitolato o di prestazione di servizi insufficienti, di fissare un congruo termine entro cui l'Aggiudicatario dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Qualora l'Aggiudicatario non provveda, il Committente avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche disposte a norma dell'art. 4 del D. LGS 490/1994, risulti la sussistenza a carico dell'Aggiudicatario di una causa di divieto indicata nel D. Lgs. citato ovvero in caso di perdita dei requisiti di cui all'art. 8 del capitolato d'onere, il Committente risolverà di diritto il presente contratto. La risoluzione del contratto dà diritto al Committente di rivalersi su eventuali crediti dell'Aggiudicatario, nonché sulla garanzia prestata.

Eliminato: ¶

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

ART. 21

RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO E VARIAZIONE DI PARTI DELL'ATTIVITÀ

In caso di attività programmate che, per cause direttamente imputabili all'Aggiudicatario, non abbiano luogo o vengano sospese, il Committente si riserva la facoltà di non riconoscere o di ridurre proporzionalmente, per le attività non realizzate, il relativo compenso. Ove ne ravvisi la necessità in corso d'opera, il Committente si riserva di richiedere all'Aggiudicatario modifiche di parti d'attività.

Eliminato: ¶

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

ART. 22

PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DELL'AFFIDAMENTO

Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati originali prodotti (ART. 4 del "Capitolato d'onere speciale di gara"), dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Aggiudicatario o dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva del Committente (fatto salvo i diritti relativi al modello/metodo SFP riconosciuti al/i relativo proprietario/i). Il Committente potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. Detti diritti, ai sensi della L. n. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile. L'Aggiudicatario potrà richiederne l'uso per servizi analoghi a quelli svolti sulla stessa popolazione.

Eliminato: ¶

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: aggiudicatario

Formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Arial, 12 pt, Non Corsivo

Formattato: Titolo 1, Centrato, Regola lo spazio tra testo asiatico e in alfabeto latino, Regola lo spazio tra caratteri asiatici e numeri

ART. 23

RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario si obbliga ad osservare e a far osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale provenienti da Amministrazioni o altri soggetti coinvolti nell'espletamento del servizio. L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad eguale riservatezza per tutti i risultati, anche parziali, elaborati in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc.) della propria attività, salvo che lo stesso Committente ne indichi la diffusione, secondo le modalità giudicate più opportune. L'Aggiudicatario, inoltre, si obbliga ad

Eliminato: ¶

Eliminato: aggiudicatario

Eliminato: Essa

Eliminato: aggiudicatario

osservare scrupolosamente la normativa in materia di riservatezza e di trattamento dei dati sensibili, in tutte le occasioni per le quali essa sarà applicabile nell'espletamento dell'affidamento.

ART. 24
FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione, esecuzione del contratto è esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 25
RINVIO ALLA NORMATIVA

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Disciplinare di gara, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Le norme e le disposizioni contenute nel presente Disciplinare di gara hanno, a tutti gli effetti, valore di norma regolamentare e contrattuale.

Formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Arial, 12 pt

Formattato: Titolo 1, Centrato, Regola lo spazio tra testo asiatico e in alfabeto latino, Regola lo spazio tra caratteri asiatici e numeri

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Arial, Non Corsivo

Eliminato: ¶

Formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Arial, Non Corsivo

Eliminato: ¶

“Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP- relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale”.

SCHEMA DI CONTRATTO

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

CONTRATTO

per l'affidamento di un "Servizio sperimentale di progettazione, realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP-, relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia, da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri sociali di aggregazione sociale"

TRA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione generale per lo studente (C.F. _____) che, nel contesto del presente atto, è indicato più brevemente con la parola "Ministero";

E

la _____ con sede legale in _____ Via _____ C .F. _____ partita IVA _____ che nel contesto del presente atto è indicata più brevemente con la parola "affidatario".

Nell'anno duemilasei addì _____ del mese di _____ in Roma, presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - Via Ippolito Nievo , 35, avanti a me sottoscritto Ufficiale Rogante del Ministero, dott. _____ senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti, me consenziente, rinunciato di comune accordo giusta la facoltà di cui al disposto dell'art.48 della vigente legge notarile n.89 del 16.2.1913, sono comparsi:

da una parte

il dott. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ C.F. _____, dirigente munito di poteri, in rappresentanza del Ministero,

e dall'altra

il sig. _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____ C.F. _____, nella sua qualità di _____ in base conferitigli _____

PREMESSO

- che il bando di gara relativo all'oggetto contrattuale di cui sopra è stato pubblicato in data _____ sulla Gazzetta Ufficiale CE n. ____ del _____ e in data _____ sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni – Parte II – n. _____
- che l'affidatario ha presentato un'offerta;
- che l'affidatario in data _____ è risultato Aggiudicatario della gara di cui sopra;

tutto ciò premesso, tra le parti comparenti, come sopra costituite, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

Premessa

1. La premessa è da intendersi quale parte integrante del presente contratto
2. Nel presente Contratto è usata la terminologia di seguito specificata:
 - a. Capitolato: il Capitolato d'oneri speciale di gara;
 - b. Disciplinare: il Disciplinare di gara;
 - c. Committente: l'Amministrazione aggiudicatrice – MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente; Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga, DNPA, della Presidenza del Consiglio;
 - d. Offerente/i: il soggetto o i soggetti, singoli o raggruppati, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante;

- e. Aggiudicatario o Affidatario: il oggetto cui è affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto della presente gara;
- f. Centro e Centri di sperimentazione: sede/i di svolgimento delle attività di aggregazione e partecipazione giovanile.

ART. 2

Sede e domicilio legale

1. L'affidatario, a tutti gli effetti del presente atto e ai fini della competenza giurisdizionale, elegge domicilio legale presso_____ .

ART. 3

Norme regolatrici del contratto

1. L'esecuzione del contratto è regolata:

- a) dalle clausole del presente contratto, che costituiscono la manifestazione integrale degli accordi intervenuti tra il Ministero e il contraente;
- b) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- c) dal Capitolato d'oneri speciale di gara;
- d) dal Disciplinare di gara;
- e) dall'offerta dell'affidatario ;
- f) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d).

ART. 4

Oggetto, durata ed efficacia del contratto

1. Oggetto del presente contratto è l'affidamento di un "Servizio sperimentale di progettazione,

realizzazione, gestione e adattamento del modello/metodo Strengthening Families Program – SFP-, relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia, da attuarsi in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale valorizzando la sinergia tra il sistema educativo di istruzione e di formazione e i centri di aggregazione sociale”.

ART. 5

Prestazioni dell'affidatario

Le prestazioni sono relative a quanto previsto dal Capitolato d'oneri speciali e dal Disciplinare di gara e a quanto previsto nella proposta di offerta dell'Affidatario e a quanto successivamente concordato nel rispetto del Capitolato d'oneri speciale di gara, del Disciplinare di gara e del presente Contratto.

ART. 6

Beni messi a disposizione dal Ministero

Il Ministero mette a disposizione dell'affidatario un portale telematico per i servizi on-line previsto nel Capitolato d'oneri speciale di gara.

ART. 7

Durata ed efficacia del contratto

1. Il contratto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione all'Aggiudicatario dell'avvenuta registrazione del contratto da parte dei competenti organi di controllo. Esso è tuttavia vincolante per l'Aggiudicatario fin dal momento della sua comunicazione secondo quanto previsto dall'ART. 5 del "Capitolato d'oneri speciale".
2. Il servizio dovrà essere svolto secondo la seguente tempistica:

- L'Aggiudicatario, entro dieci giorni lavorativi dalla data di informazione di vincita della Gara (lettera o fax) dovrà tradurre l'Offerta tecnica predisposta in risposta al Bando di gara (ART. 7 del Disciplinare), in un *Piano di lavoro* per la realizzazione di quanto previsto dall'ART 4 del "Capitolato d'oneri speciale". Il Piano di lavoro sarà approvato dal Committente entro 5 gg. dalla data di ricezione.
 - Entro 10 gg dalla data di registrazione del contratto, da parte del Committente, l'Affidatario deve avere avviato tutte le attività, di cui all'ART. 4 SEZIONE A che si dovranno concludere entro 30 gg.
 - Entro 50 gg dalla data di registrazione del contratto l'Affidatario deve avviare il 50% dei Centri di sperimentazione; il restante 50% deve essere avviato entro 80 gg. Dalla data di dichiarazione di vincita.
3. La suddetta tempistica potrà subire variazioni su espressa richiesta del Ministero in ragione della scelta delle sedi di attuazione del Servizio, tenuto anche conto della data di efficacia del contratto. Parimenti, per gli stessi motivi, è facoltà del Ministero stabilire una proroga alla conclusione delle attività ed alla scadenza del contratto, comunque non superiore a sei mesi dalla scadenza prevista.

ART.8

Importo contrattuale e modalità di pagamento

1. L'importo massimo, non superabile, per lo svolgimento del servizio è pari a quanto previsto dall'aggiudicazione, IVA inclusa.
2. Il corrispettivo, fermo restando che i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità di cassa, verrà così corrisposto:
 - 10% dell'importo contrattuale all'approvazione del Piano di lavoro da parte del Committente, secondo quanto previsto dall'ART 5. del "Capitolato d'oneri speciale di gara", previa positiva valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico ART 9 del "Capitolato d'oneri speciale";
 - 80 % dell'importo contrattuale ripartito in rate trimestrali posticipate, a partire dalla data di avvio delle attività secondo quanto previsto dal secondo comma dell'ART 5. del "Capitolato d'oneri speciale di gara",
 - 10 % dell'importo contrattuale a saldo previa valutazione finale del servizio reso, sulla base di quanto previsto dall'ART. 4,6,7 del "Capitolato d'oneri speciale di gara", da parte del Comitato tecnico scientifico.

La documentazione delle fatture dovrà pervenire alla Direzione generale per lo studente; la richiesta del pagamento finale, in duplice copia, entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dalla conclusione delle attività.

I pagamenti delle fatture saranno emesse all'Aggiudicatario previa positiva valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico delle risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione secondo quanto previsto dall'ART. 6 "Capitolato d'oneri speciale di gara".

Con il prezzo offerto, l'Aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il Ministero si obbliga a liquidare le fatture entro sessanta giorni dalla data di ricezione delle stesse.

Eventuali ritardi nei pagamenti non daranno diritto all'affidatario di richiedere la risoluzione del contratto.

ART. 9

Documentazione (e rendicontazione) delle attività svolte

Quanto previsto dal Capitolato d'oneri speciale e dal Disciplinare di gara e da quanto concordato tra Ministero e Affidatario.

ART. 10

Monitoraggio

Quanto previsto dal Capitolato d'oneri speciale e dal Disciplinare di gara e da quanto concordato tra Ministero e Affidatario.

ART. 11

Subappalto

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni previste dal contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità, secondo quanto previsto dal "Disciplinare di gara".

ART. 12

Controllo, direzione e rapporti con il Ministero

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, al momento della stipula del contratto, il Ministero designerà un Responsabile del procedimento che seguirà l'andamento delle attività previste dal servizio e definite nel presente contratto, con il supporto del Comitato tecnico scientifico responsabile del Coordinamento Nazionale. L'affidatario indicherà un Responsabile operativo a livello nazionale.

Tutte le comunicazioni dirette tra Affidatario e Ministero saranno mantenute dai relativi responsabili. Ogni altra modalità ritenuta necessaria sarà, eventualmente, definita in sede di analisi congiunta delle risultanze delle attività secondo quanto previsto dal Capitolato d'oneri speciale e dal Disciplinare di gara.

Il Ministero comunicherà all'Aggiudicatario il suo giudizio sull'operato svolto e sui tempi impiegati per le varie azioni. Egli si riserva, altresì, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di indicare all'Aggiudicatario eventuali modifiche ed integrazioni del progetto stesso. L'Aggiudicatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, senza che ciò comporti un onere aggiuntivo, restando tutto compreso nell'importo globale aggiudicato.

Inoltre, qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Ministero.

Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il Ministero potrà valutare l'applicazione delle penali ed eventualmente anche di provvedere con altra Organizzazione o Associazione o Raggruppamento di scopo, imputando i costi all'Affidatario stesso.

ART. 13

Penali

1. Nel caso di ritardi rispetto alla tempistica stabilita nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione aggiudicatrice, non imputabili allo stesso Ministero, sarà applicata nei confronti dell'Aggiudicatario una penale per ogni giorno di ritardo pari al 2 per mille dell'importo complessivo del presente affidamento. La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del Ministero, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per il Ministero di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo. L'inadempienza sarà contestata immediatamente all'Aggiudicatario. Nel caso che l'Aggiudicatario non ritenesse fondate le contestazioni, dovrà far pervenire, al competente Responsabile del procedimento entro 10 giorni dalla ricezione della relativa lettera di comunicazione, le proprie controdeduzioni scritte e il Responsabile del procedimento dovrà decidere in merito all'applicazione della penale. L'importo di ciascuna penalità è pari a € 1.000,00 per ogni singola inadempienza agli obblighi contrattuali.
2. Nel caso di reiterato inadempimento, l'Amministrazione provvederà a richiamare l'Aggiudicatario all'osservanza degli obblighi contrattuali mediante lettera raccomandata A.R.
3. Qualora l'Aggiudicatario incorra nuovamente in inadempienze contrattuali l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto con conseguente incameramento del deposito cauzionale definitivo, dandone avviso all'Aggiudicatario con lettera raccomandata A.R.. L'Amministrazione si riserva anche il diritto di affidare la continuazione del servizio ad altra Associazione/Organizzazione o Raggruppamento di scopo, addebitando all'Aggiudicatario inadempiente ogni eventuale maggiore onere e qualsiasi altro danno che potrebbe derivare all'Amministrazione, in conseguenza della inadempienza contrattuale.

ART. 14

Cause di risoluzione anticipata

1. Sono causa di risoluzione anticipata del rapporto gravi inadempienze dell'Aggiudicatario che l'Amministrazione rilevi con espressa diffida. Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:
 - a. mancato rispetto delle scadenze, fissate nel piano di lavoro, che non siano dovute alla responsabilità diretta dell'Amministrazione aggiudicatrice o ad altre circostanze oggettive;
 - b. sostituzione non autorizzata dei componenti dei gruppi dei Centri di sperimentazione;
 - c. mancato rispetto del divieto di subappalto;
 - d. non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
 - e. violazione dell'obbligo di riservatezza;
 - f. mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento dei servizi, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel presente capitolato d'onere speciale;
 - g. frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
 - h. cessione dell'azienda, dell'attività da parte dell'affidatario, oppure fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere lo stesso.

2. La risoluzione espressa prevista nel precedente comma diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione dà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'affidatario nonché sulla garanzia prestata. La risoluzione dà altresì

all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'affidatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

ART. 15

Oneri ed obblighi dell'Aggiudicatario

1. Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:
 - tutte le spese sostenute per la partecipazione alla gara di appalto;
 - tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
 - la revisione di quelle attività o di quei prodotti oggetto del contratto che a giudizio del Ministero non risultassero eseguiti conformemente all'offerta tecnica e al piano di lavoro;
 - l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Ministero ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

ART. 16

Proprietà delle risultanze ed obbligo di riservatezza

1. Tutti i prodotti generati nel corso della realizzazione del servizio oggetto della presente gara rimangono di esclusiva proprietà del Ministero. L'Aggiudicatario è tenuto a consegnarli nella loro interezza.
2. Ai sensi della L. 675/96, e s.m., è fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso.

3. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati del Ministero esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ART. 17

Obblighi dell'affidatario nei confronti del personale dipendente

1. L'affidatario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti che sono impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località e ciò anche dopo la scadenza dei CCNL applicabili e fino al loro rinnovo.
2. I suddetti obblighi vincolano l'affidatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
3. Il Ministero, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, e previa comunicazione all'affidatario delle inadempienze ad esso denunciate dall'Ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, nel massimo, al 20% dell'importo del corrispettivo massimo del presente contratto. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che l'affidatario si sia posto in regola; l'affidatario non potrà vantare diritto alcuno per il pagamento ritardato in conformità al presente articolo.

ART. 18

Sospensione

1. Il Ministero ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del presente contratto, per periodi non superiori a tre mesi, dandone comunicazione all'affidatario.

ART. 19

Recesso

1. Il Ministero ha facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'affidatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensiva delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale.
2. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.

ART. 20

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell'affidatario le spese relative al presente atto, ad eccezione di quelle che per legge dovranno far carico al Ministero. Conseguentemente al presente atto dovrà essere

applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 26.4.1986, n.131 a carico dell'Affidatario.

ART. 21

Legge applicabile e Foro competente

1. Il presente contratto è regolato dalla Legge italiana.
2. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il Ministero e l'affidatario, non componibili in via amichevole, saranno demandate al Giudice ordinario.
3. Il Foro competente è quello di Roma.